

Scuola dell'Infanzia
Santi Angeli Custodi

ANNO SCOLASTICO 2025- 2026

PROGETTAZIONE ANNUALE



“Noi germogli di pace”

PREMESSA

Il collegio docenti, all'inizio dell'anno scolastico, avendo come riferimento i documenti legislativi vigenti, in coerenza con il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 e dopo una attenta analisi dei bisogni dei bambini, ha elaborato la progettazione annuale.

La progettazione esprime intenzionalità educativa ed è caratterizzata dalla flessibilità e modificabilità; ne individua le proposte educative, la metodologia, gli obiettivi ed i traguardi di sviluppo ecc. Essa è suddivisa in unità di apprendimento e prevede un nucleo tematico, che diventa lo sfondo integratore e ci accompagnerà nel percorso educativo annuale.

ANALISI DEI BISOGNI - MOTIVAZIONE - OBIETTIVI

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, si sottolinea la necessità di un'educazione alla pace a partire dalla prima infanzia. La comunità educante, si deve impegnare a trasformare la scuola in un luogo e in un tempo, in cui si sperimenta e si vive la pace. Il tema della pace, dunque, diventa trasversale e ci accompagnerà in questo triennio.

Il collegio docenti, prima di elaborare la proposta educativa annuale, si è fermato a riflettere: sul contesto sociale e culturale attuale, sugli scenari pedagogici di riferimento, su quale proposta educativa - formativa proporre ai bambini, verso quali mete tendere e quali sono gli obiettivi che orientano il nostro agire quotidiano. Questo processo di autoanalisi e di autoconsapevolezza, ci ha permesso di delineare l'impianto progettuale di quest'anno scolastico, che promuove un modello di scuola nel quale il bambino ha la possibilità di crescere, condividere e fare esperienze, sperimentando contesti relazionali diversificati, facendo così esperienza di cittadinanza. Riteniamo importante, in questo anno scolastico (come prevedono Le linee guida e l'Agenda ONU 2030) di rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche per avviare il pensiero critico e lo sviluppo dei processi cognitivi e riflessivi.

Al centro del progetto educativo c'è il bambino che è soggetto attivo del suo apprendimento. L'apprendimento alla scuola dell'infanzia avviene attraverso l'azione, l'esplorazione in contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco, in particolare quello simbolico, i bambini si esprimono, si raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

L'analisi dei bisogni, emersi dalla verifica dell'anno precedente, ha rilevato in particolar modo il bisogno di favorire e sviluppare le capacità di ascolto e di autoregolazione emotiva, di coltivare la pazienza e la tolleranza nel rispetto dei tempi dell'altro, con speciale attenzione ai momenti di attesa che caratterizzano la quotidianità scolastica; promuovendo così lo sviluppo di competenze fondamentali, per la crescita personale e relazionale dei bambini.

La progettazione è la cornice entro la quale prende vita il percorso, che i bambini e le bambine vivono quotidianamente a scuola; l'utilizzo di un "personaggio guida" in cui immedesimarsi, prendere esempio, conoscere, scoprire, facilita e stimola il processo di apprendimento. La natura è lo strumento più efficace per trasmettere ai bambini valori e contenuti, quindi, abbiamo individuato "l'albero" come tematica annuale.

L'albero è sempre presente, in tutte le stagioni, cambia forma, colore e bellezza; l'immagine dell'albero, simbolo di vita e di pace, teatro di esistenze diverse che cooperano e collaborano, si presta ad educare al rispetto dell'altro e del creato. L'albero rappresenta dunque valori di crescita e di stabilità e, attraverso esperienze espressive - corporee, attività creative, manipolative e riflessive, desideriamo con i bambini esplorare il significato della pace e di come possiamo contribuire a crearla nella nostra comunità scolastica. Utilizzare la metafora dei cambiamenti dell'albero per descrivere sé stessi, rappresenta una strategia educativa efficace, in grado di aiutare ciascun bambino a riconoscere e valorizzare le proprie caratteristiche e potenzialità, promuovendo al contempo il senso di appartenenza al gruppo.

Le insegnanti si pongono come modello e base sicura in quanto lo stile educativo si ispira a criteri di cura, di ascolto, di mediazione, di accompagnamento, di incoraggiamento e di regia educativa, promuovendo un ambiente educativo inclusivo, democratico e partecipativo.

Gli obiettivi principali individuati dal collegio docenti sono:

- promuovere nei bambini atteggiamenti di pace, amicizia e rispetto reciproco, attraverso esperienze che favoriscano la condivisione, l'empatia e la cooperazione nel gruppo;
- sviluppare la capacità di ascolto e comunicazione, incoraggiando l'attenzione verso l'altro, il dialogo e l'espressione di pensieri ed emozioni in modo chiaro e rispettoso;
- coltivare la consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, valorizzando le unicità di ciascun bambino attraverso la metafora dell'albero, stimolando l'autostima e il senso di appartenenza;
- educare al rispetto per l'ambiente e per il creato, promuovendo comportamenti responsabili e l'amore per la natura attraverso, attività concrete e simboliche legate all'immagine dell'albero.

Prima unità di apprendimento Accoglienza "IO SONO COME UN ALBERO"

(Settembre – Ottobre)

Il periodo dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia, è un momento fondamentale per i bambini, le famiglie e gli insegnanti. E' un'occasione per creare un ambiente sereno, dove i bambini possano sentirsi sicuri e accompagnati nel loro percorso educativo di crescita e apprendimento.

La cura e le routine contribuiranno alla conquista delle autonomie, creando un clima di benessere; a questi momenti dedicheremo particolare attenzione e tempi più distesi.

In questa prima fase assume particolare importanza l'accoglienza del bambino, dei suoi bisogni e dei suoi vissuti; l'ascolto, la pazienza, la presentazione gioiosa ed entusiasta della scuola, l'acquisizione delle regole scolastiche sono atteggiamenti che consentono al bambino di ambientarsi e creano un contesto scolastico sereno, piacevole e stimolante su cui, un po' alla volta, far affidamento.

Questi primi mesi di scuola saranno finalizzati alla scoperta degli spazi della scuola, alla creazione di relazioni con coetanei e adulti, all'acquisizione e rinforzo di autonomie fondamentali, dando maggior spazio al gioco libero e alle attività in giardino.

Attraverso letture di storie, giochi di conoscenza e coinvolgenti canzoncine, accompagneremo i bambini ad inserirsi nella realtà scolastica fatta di nuove relazioni, superando gradualmente la frustrazione che nasce dal distacco, dal dover condividere giochi e dal rispettare turni e tempi di attesa.

In questa prima unità attraverso esperienze corporee e sensoriali, l'albero verrà paragonato ai bambini. "Io sono come un albero" confrontando le proprie caratteristiche, le proprie qualità con quelle degli alberi. I bambini scopriranno che, come l'albero mette radici, cresce e si sviluppa, anche loro crescono e diventano più forti con l'amore, le cure, l'attenzione e l'aiuto degli amici e delle persone che li circondano.

Osservare la natura e riconoscere la bellezza e la meraviglia, aiuterà i bambini ad avvicinarsi alla conoscenza consapevole dell'ambiente in cui vivono.

Alcuni albi illustrati (Tre piccoli gufi ecc.), ci accompagneranno in nuove esperienze, alla scoperta della tematica che ci guiderà per tutta la progettazione annuale "L'albero". L'utilizzo di racconti, canti e filastrocche, per introdurre e presentare le attività ai bambini, costituisce uno strumento che suscita in loro l'interesse e stimola l'immaginazione e la creatività.

Seconda unità di apprendimento: "L'ALBERO DELLA VITA"

(Novembre – Dicembre – Gennaio)

L'albero rappresenta un potente simbolo di vita, crescita e connessione con la natura. È un'immagine ricca di significati che ben si presta ad accompagnare, i bambini della scuola dell'infanzia, in un percorso educativo che intreccia osservazione, esperienza, scoperta e riflessione. Così come l'albero nasce da un piccolo seme, cresce, si sviluppa e si trasforma nel tempo, anche i bambini attraversano un processo continuo di crescita fisica, emotiva e cognitiva. L'albero si rinnova con il susseguirsi delle stagioni, mutando forma e colore, e proprio questo cambiamento ciclico ci offre l'opportunità di introdurre il concetto del ciclo della vita: nascita, crescita, maturità, declino e rinascita. Come ogni albero ha bisogno di nutrimento per vivere, aria, acqua e luce, anche noi abbiamo

bisogno di elementi essenziali come l'amore, il cibo, l'aria e soprattutto le relazioni.

L'albero non cresce da solo: vive all'interno di un ecosistema, in cui interagisce con altri alberi, piante, animali e con l'ambiente circostante. Allo stesso modo, i bambini crescono in un contesto sociale, fatto di relazioni affettive, scambi e interazioni con gli altri. Durante il periodo dell'avvento l'albero di Natale, può essere visto come simbolo di vita e speranza; l'abete, albero sempreverde, racchiude infatti in sé la speranza di vita eterna e con la bellezza delle sue luci simboleggia il messaggio di pace e gioia che porta Gesù con la sua nascita.

Terza unità di apprendimento: L'ALBERO DELLA PACE'

(Febbraio – Marzo – Aprile)

Il tema della pace è di grande valore educativo e può essere proposto anche ai più piccoli attraverso simboli semplici, concreti e accessibili. L'Albero della Pace diventa il filo conduttore di un percorso che invita i bambini a riflettere su concetti fondamentali, come la gentilezza, la condivisione, il rispetto reciproco, la cooperazione. Come un albero nasce da un piccolo seme e cresce, se nutrito con cura, anche la pace ha bisogno di piccoli gesti quotidiani per poter fiorire: parole gentili, mani che aiutano, cuori aperti agli altri.

A Carnevale, l'albero si veste di colori e allegria, accogliendo le diversità, le emozioni e l'espressione di sé. È un tempo per scoprire che ogni bambino è unico, e che nella diversità possiamo trovare ricchezza e armonia, proprio come in un albero con tante foglie diverse ma unite dallo stesso tronco.

La Pasqua, infine, rappresenta un momento di rinascita e speranza: l'albero fiorisce, si riempie di vita e di nuovi significati. È il tempo per parlare di amore, perdono, unione, e per coltivare quei valori che rendono possibile una convivenza serena e armoniosa.

Attraverso attività creative, esperienziali e relazionali, i bambini saranno accompagnati in un cammino che intreccia il vissuto personale, il rispetto per l'altro e il senso di comunità, riconoscendo nella pace un valore da costruire insieme, giorno dopo giorno.

In un tempo in cui è sempre più urgente educare al rispetto, alla gentilezza e alla convivenza pacifica, il tema della pace assume un valore fondamentale anche nella scuola dell'infanzia, dove si gettano le basi della convivenza civile e del vivere insieme. Per i bambini, la pace non è un concetto astratto, ma può diventare qualcosa di concreto e tangibile, sperimentabile nella quotidianità: uno sguardo gentile, una mano tesa, un gioco condiviso, un "mi dispiace" detto col cuore.

Possiamo essere gentili e rispettosi con gli altri, proprio come l'albero è gentile e rispettoso con noi.

Quarta unità di apprendimento: "IO MI PRENDO CURA DI TE E TU DI ME"

(Maggio – Giugno)

Concludere l'anno scolastico, riflettendo sul tema della cura significa dare senso a tutto il percorso vissuto insieme. Dopo aver scoperto l'albero come simbolo di vita, di pace, di cambiamento e rinascita, ora ci soffermiamo su un concetto fondamentale: la relazione di reciprocità tra l'essere umano e la natura. L'albero, così come ogni elemento naturale, non esiste solo per essere osservato o studiato, ma vive in un rapporto di scambio con noi. Gli alberi ci donano ossigeno, ombra, frutti, protezione, bellezza. In cambio, noi possiamo prenderci cura di loro: rispettandoli, proteggendoli, non inquinando, imparando a osservare e ascoltare ciò che la natura ci comunica. In questa fase dell'anno, i bambini hanno raggiunto una maggiore consapevolezza di sé, degli altri e del mondo che li circonda. Saranno pronti per assumere un ruolo attivo di cura: verso le piante, verso l'ambiente, ma anche verso i compagni, gli oggetti, gli spazi della scuola. Prendersi cura dell'albero diventa quindi un gesto simbolico e concreto, attraverso il quale i bambini esprimono gratitudine, attenzione e responsabilità. In cambio, imparano a riconoscere come la natura – e l'albero in particolare – si prende cura di loro: li calma, li accoglie, li nutre e li accompagna nel loro processo di crescita.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le Linee Pedagogiche sottolineano l'esigenza di un "percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo del bambino in tutti i suoi aspetti, emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali, sociali". L'insegnamento della religione cattolica svolge un ruolo prezioso nel coltivare mente e cuore dei bambini all'apertura al senso religioso, al linguaggio religioso, promuovendo la riflessione sul suo patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere alle domande di senso.

SVILUPPO DEL PERCORSO IRC

Il percorso di Insegnamento della Religione Cattolica si integra e si sviluppa in modo trasversale con il progetto annuale della scuola, incentrato sulla simbologia dell'albero. L'albero, rappresenta un'immagine profondamente evocativa: ha radici solide che lo tengono saldo, un tronco che cresce, rami che si aprono all'altro, foglie che cambiano con le stagioni, e frutti che dona con generosità. È un simbolo perfetto per parlare con i bambini di crescita personale e spirituale, di relazioni, di cura, di apertura agli altri. Fin dai primi racconti della Bibbia, l'albero è presente come immagine di vita, relazione e scelta. Nel libro della Genesi, Dio pianta un giardino, l'Eden, pieno di bellezza, armonia e abbondanza, e al suo centro pone l'albero della vita e l'albero della conoscenza. In questo luogo speciale, Dio pone anche l'uomo e la donna, Adamo ed Eva, a cui affida la cura del giardino, invitandoli a viverci con libertà e responsabilità. Questo racconto ci offre uno spunto prezioso per introdurre i bambini all'idea che la creazione è un dono e che ogni persona è chiamata a prendersi cura di sé, degli altri e della natura. Il giardino dell'Eden diventa allora immagine della scuola e della comunità, luoghi in cui ogni bambino può crescere, fiorire, e sentirsi amato, proprio come un albero ben piantato in una terra fertile. Durante l'Avvento, il simbolo dell'albero si unisce alla storia della Natività. Gesù nasce in una mangiatoia, ma porta con sé luce, amore e speranza per tutti. I bambini realizzeranno il Presepe della scuola, rappresentando un albero della vita e della nascita con i personaggi del presepe. Insieme ai genitori costruiremo simbolicamente un "Albero dell'attesa", dove ogni foglia sarà un gesto di bontà o un pensiero d'amore. Nel tempo successivo al Natale, continueremo il percorso approfondendo come ciascuno di noi sia un piccolo albero in crescita. L'osservazione, lo stupore e la meraviglia di alcune immagini artistiche (opere d'arte) ci consentiranno di scoprire le opere di bene e di grazia di Dio in terra. Con la primavera, la natura si risveglia, e l'albero fiorisce, così come il cuore dell'uomo, quando si lascia illuminare dall'amore di Dio. In questo periodo, l'albero diventa simbolo di rinascita e speranza. Attraverso racconti biblici ed evangelici (Noè, brani sulla Pasqua), i bambini saranno guidati a comprendere che Gesù dona la vita per amore, e che amare, perdonare, prendersi cura dell'altro sono segni di un cuore che fiorisce. L'ulivo, accompagnerà il nostro percorso, essendo un simbolo di pace e pasquale per eccellenza, prenderemo l'occasione per andare ad osservarli da vicino nel sagrato della chiesa.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa quest'anno sarà arricchita con varie proposte, che forniranno ai bambini ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposti, con cadenze e con durata variabile, alcuni laboratori, progetti, atelier, iniziative, incontri vari che coinvolgeranno i bambini e, in alcune occasioni, anche le famiglie.

Laboratori e progetti trasversali

- laboratorio di Educazione al Canto (insegnante esterna) rivolto ai bambini del gruppo dei grandi;
- laboratorio di attività motoria (propedeutico al pregrafismo) rivolto ai bambini del gruppo dei grandi;
- progetto "Pronti per la Prima" (insegnanti di classe) rivolto bambini del gruppo dei grandi;
- attività Motoria (insegnante trasversale) rivolto ai bambini del gruppo dei medi;
- laboratorio di Lingua Inglese (insegnante esterna) rivolto bambini del gruppo dei grandi;
- progetto "Quaderno operativo" rivolto ai bambini del gruppo dei medi;

- laboratorio di “giochi motori” rivolto ai bambini del gruppo dei piccoli;
- laboratorio artistico (insegnante trasversale) rivolto alla sezione;
- progetto Continuità con le Scuole Primarie;
- progetto Continuità con il Nido Integrato;
- progetto Sicurezza (insegnanti di classe con la collaborazione di esperti esterni) rivolto a tutti bambini.

Iniziative varie

- iniziative per sensibilizzare i bambini riguardo alcune tematiche: “La giornata della gentilezza- San Martino”, “La giornata degli Alberi”;
- festa dei Nonni;
- iniziativa “Io leggo perché”;
- passeggiata al parco;
- iniziativa Visita alla biblioteca “La Casa dei bambini” rivolta ai bambini del gruppo dei grandi;
- iniziativa “Adottiamo un albero” in collaborazione con “l’Associazione alberi in Comune”;
- auguri di Natale;
- iniziativa settimana di Carnevale a scuola e laboratorio creativo per addobbi di carnevale ;
- iniziative promosse della Regione “Scuole in tutte le politiche”, “Le giornate dello Sport”;
- atelier festa Papa e Festa della Mamma ;
- iniziativa “Gioco a scuola” con la collaborazione dei genitori;
- iniziative di Solidarietà e “Mercatini degli amici della scuola”;
- iniziative di sostenibilità “Agenda 2030”;
- iniziative di sensibilizzazione alla sicurezza nel luogo di lavoro;
- iniziativa Festa della Famiglia;
- uscita educativo-didattica;
- iniziativa di “Festa del Saluto” rivolta ai bambini del gruppo dei grandi;
- iniziativa “festa di passaggio” rivolta ai bambini del gruppo medi e piccoli;
- iniziativa di Open Day.

COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

La comunicazione scuola - famiglia è fondamentale per raggiungere le mete educative. Il rapporto tra insegnanti e genitori è, dunque, indispensabile nel percorso educativo dei bambini, è essenziale per il loro successo scolastico e per migliorare e sviluppare i valori sociali, etici e morali. La nostra scuola ne è consapevole, pertanto, promuove ed attiva strumenti ed iniziative, per rendere partecipi i genitori nel percorso scolastico dei loro bambini, quali:

- ✓ comunicazioni, avvisi, inviti a mezzo e-mail o a mezzo WhatsApp con liste broadcast;
- ✓ bacheca della scuola;
- ✓ cornice elettronica;
- ✓ pannelli di stoffa con tasche fuori porta delle classi;
- ✓ sito della parrocchia (sezione scuola);
- ✓ drive della scuola.

All’inizio dell’anno scolastico, allo scopo di presentare a tutti i genitori l’organizzazione scolastica, è stata organizzata, presso il salone dell’oratorio, l’assemblea di inizio anno scolastico rivolta a tutti i genitori.

Il giorno seguente all’assemblea si sono svolti i colloqui con i genitori dei bambini nuovi iscritti. Il colloquio con i genitori dei bambini nuovi iscritti precede l’inserimento, con la finalità di accogliere, di dare attenzione ai bisogni dei bambini e delle famiglie, di creare un clima sereno di fiducia e di ascolto. I genitori hanno consegnato alle rispettive insegnanti una scheda conoscitiva con le informazioni utili a conoscere i loro bambini.

Durante l'anno scolastico sono previsti:

- ✓ feste che vedono la partecipazione delle famiglie, dei nonni ecc.
- ✓ laboratori che coinvolgono i genitori;
- ✓ due incontri di sezione con la propria insegnante (il primo ad inizio anno scolastico con l'elezione dei rappresentanti di classe);
- ✓ due consigli di scuola con la presenza dei rappresentanti di classe;
- ✓ colloqui individuali suddivisi per età:
 - un colloquio all'anno per il gruppo dei piccoli e per il gruppo dei medi (nel mese di febbraio-marzo);
 - due colloqui all'anno per i grandi (uno nel mese di dicembre per orientamento della scelta della scuola Primaria e uno nel mese di maggio con la lettura e condivisione scheda di passaggio da consegnare alla scuola primaria);
- ✓ questionario di gradimento di fine anno (in forma anonima).

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è molto importante nella scuola dell'Infanzia. Attraverso la documentazione si rende concretamente visibile il progetto e il percorso educativo. Produce tracce, memoria, narrazione e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili, riconoscibili e ripercorribili al bambino le proprie conquiste, le modalità e i percorsi di formazione, di crescita e permette di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Rappresenta, dunque, la memoria storica dei percorsi e delle esperienze compiute sia all'interno della singola sezione che nell'intera scuola; consente di disporre di materiali per il controllo e la verifica degli esiti educativi e di apprendimento sia in itinere che al termine dell'anno scolastico.

È una condizione base per crescere, valutarsi e autovalutarsi ed apportare cambiamenti significativi nel proprio modo di agire ed operare verso il bambino e le famiglie, offrendo varie possibilità di informazione, riflessione e confronto.

È, infine, uno strumento utile per creare una continuità con chi si è occupato del bambino prima del suo ingresso alla scuola dell'infanzia (asilo nido) e con chi se ne occuperà dopo (scuola primaria) e per favorire la condivisione del percorso di crescita del bambino con la famiglia.

La documentazione nella nostra scuola si realizza attraverso:

- ✓ raccolta di elaborati, schede ecc. realizzate dai bambini (per ogni unità di apprendimento o progetto);
- ✓ cartelloni esposti sulle pareti delle classi, corridoi, saloni, cortile;
- ✓ raccolta di materiale fotografico, video ecc., che documenta le fasi delle varie attività proposte durante la giornata a scuola;
- ✓ la progettazione generale, le unità di apprendimento, i progetti, i laboratori, le iniziative esposti nella bacheca della scuola o fuori della porta delle sezioni o pubblicate nel sito della scuola;
- ✓ schede e griglie di verifica;

OSSERVAZIONE VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Sono momenti fondamentali dell'azione educativa, necessari per poter valutare l'efficacia degli interventi e per poter eventualmente modificare e ricalibrare le proposte educative qualora risultassero inadeguate.

La nostra scuola si avvale di alcuni strumenti:

- ✓ colloqui con i genitori;
- ✓ osservazioni sistematiche e occasionali;
- ✓ osservazioni individualizzate o in piccolo gruppo, segnalati dall'insegnante, allo scopo di individuare precocemente le difficoltà ed i disagi e avviare percorsi o attuare strategie educative;
- ✓ schede informative sui livelli dei traguardi di sviluppo relativi all'identità, all'autonomia, alle competenze in ambito linguistico, espressivo, corporeo, logico (3-4 anni);

- ✓ schede IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) (5 anni);
- ✓ griglie di verifica relative agli obiettivi raggiunti nelle varie unità di apprendimento;
- ✓ schede strutturate ed elaborati liberi;
- ✓ giochi strutturati per monitorare il coinvolgimento nelle attività di gruppo e di apprendimento nelle attività individuali;
- ✓ coordinamenti del collegio docenti durante i quali vengono analizzati e monitorati i percorsi proposti ai bambini e le eventuali criticità.

METODOLOGIA

Per permettere ad ogni bambino di raggiungere i traguardi previsti nella scuola dell'infanzia le tecniche metodologiche messe in atto sono:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ gioco; ✓ conversazione guidata; ✓ tecniche della teoria cognitivo comportamentale (modeling, rinforzo positivo); ✓ narrazione (lettura, ascolto e produzione); ✓ risoluzione di problemi (problem solving); ✓ rielaborazione; ✓ mentalizzazione; ✓ ascolto attivo (metodo Gordon); ✓ token economy cooperativa; ✓ drammatizzazione; ✓ canto; | <ul style="list-style-type: none"> ✓ tempo relazionale e circle-time; ✓ laboratorio; ✓ attività grafica pittoriche; ✓ esperienze pratiche motorie; ✓ attività manipolative con tecniche varie; ✓ attività cooperative di gruppo; ✓ alternanza del lavoro individuale e del lavoro di gruppo; ✓ mediazione dell'adulto; ✓ steam; ✓ osservazione, verifica e valutazione da parte dell'insegnante. |
|--|--|



“L’educazione è
un’arte gioiosa”

(Papa Francesco)